



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO:	OLTRE GLI OSTACOLI
ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO:	TRAIETTORIE DI WELFARE SOCIALE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 03. Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

L'obiettivo generale del progetto "OLTRE GLI OSTACOLI" è quello di sostenere i minori e le loro famiglie durante il processo di crescita attraverso la creazione di una rete integrata di servizi che lavori sia in un'ottica preventiva di povertà educativa, sia in un'azione di sostegno in situazioni di disagio già conclamate. Questo avverrà non solo supportando i servizi già attivi su territorio disagiato quale quello in cui opera ma sostenendo anche la creazione di nuove iniziative e interventi.

Ed è proprio per trovare una soluzione, che non sia l'ingresso in strutture residenziali, che il progetto proposto intende mettere in atto un insieme di servizi qualificati e poliedrici al fine di raggiungere i seguenti macro - obiettivi:

- Riduzione del rischio: tra le consuete azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di forme di abuso su minori, particolare attenzione andrà dedicata a quelle mirate a ridurre i fattori di rischio e di cronicizzazione del disagio sia sul piano sociale che psicologico, e a conseguire un empowerment delle famiglie e dei ruoli genitoriali in fasce deboli.

- Rilevazione dei segnali di malessere del minore, che possono indicare la sussistenza di una situazione di pregiudizio e di vittimizzazione, possono emergere in tutti i suoi contesti di vita quotidiana. Occorre pertanto consentire che tali segnali siano rilevati tempestivamente e con sufficiente specificità. Attraverso un adeguato ascolto ed analisi di tali segnali, in collaborazione con i servizi competenti, potrà essere effettuata una prima ricognizione delle situazioni in cui si rendano necessari approfondimenti mirati alla corretta significazione dei segnali stessi. Nell'attuare tali approfondimenti si dovrà, ove possibile, valorizzare una relazione collaborativa con i genitori, pur nella necessaria attenzione finalizzata a non esporre il minore a pericolose pressioni in ambito familiare.

- Sostegno alla genitorialità e integrazione dei servizi: gli interventi coordinati dei

diversi servizi dovranno provvedere a garantire un'esperienza quotidiana capace di proporre modelli di pensiero e di comportamento alternativi e riparativi rispetto a quelli connessi all'abuso (ove possibile nella famiglia di origine) e interventi di sostegno e affiancamento educativo.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO N. 1 <i>POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ACCOGLIENZA, ASCOLTO, ANALISI DEI BISOGNI E DI CONFRONTO DELLE FAMIGLIE SUI PROCESSI DI CRESCITA DEI BAMBINI.</i>		
CAREGIVERS: ALLENATORI EMOTIVI	Attività 1.1: Percorsi di promozione della genitorialità positiva	Descrizione dettagliata I volontari affiancano gli operatori nella gestione organizzativa degli incontri genitori-minori
	Attività 1.2- Life Skills Training	L'operatore volontario affianca in maniera formale e informale gli operatori nell'ascolto delle necessità, dei bisogni e delle emozioni del minore. È richiesto il suo contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di equipe. Qualora interessato e supportato da corsi di studi psico-pedagogici precedenti, può assistere ai colloqui individuali con i minori.
	Attività 1.3 - "Il mio corpo dentro e fuori"	Il volontario affianca gli educatori nelle attività laboratoriali di inserimento dei minori nel Centro e nella Comunità Educativa. Per lo più sono attività con finalità di orientamento e scoperta dei propri talenti e mirate ad incrementare l'autostima, l'assertività, il rispetto di sé, il rispetto del prossimo e delle regole..
OBIETTIVO SPECIFICO N. 2 <i>PROGETTARE E REALIZZARE INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER BAMBINI CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI DIFFICOLTÀ SOCIALE, ECONOMICA, FAMILIARE</i>		
PERCORSI DI EMPOWERMENT EDUCATIVO	Attività 2.1 <u>Intervento personalizzato di tipo educativo</u> (es. Correzione del	Descrizione

	comportamento non sociale attraverso l'implementazione di giochi che lo avvicinino al gruppo dei pari, attività di disegno, piccoli lavori manipolativi, ecc.);	L'operatore volontario affianca l'educatore nel proporre o partecipare alle diverse attività ludiche e sportive, a seconda delle propensioni e attitudini personali. Partecipa alle riunioni di programmazione e di équipe. È richiesto il suo contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di équipe.
	Attività 2.2 Laboratorio di recupero degli apprendimenti	In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nel supportare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti pomeridiani. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, partendo dai casi meno impegnativi, seguire loro stessi i ragazzi. Animazione in struttura: l'operatore volontario partecipa insieme agli educatori in turno alla realizzazione di attività d'animazione con i minori in struttura al fine di creare momenti di condivisione, convivialità e socializzazione tra gli ospiti della comunità.
OBIETTIVO SPECIFICO N. 3 <i>AUMENTARE LE OCCASIONI DI CONOSCENZA, SCAMBIO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE</i>		
Azione generale 3: PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	Attività 3.1.: Alleanze per l'infanzia	Descrizione dettagliata
		L'operatore volontario parteciperà al percorso che riguarderà il coinvolgimento e l'ascolto attivo di cittadini, pedagogisti, servizi sociali, operatori, educatori, insegnanti, collaboratori ed agenzie del territorio. Inoltre, l'operatore volontario sarà coinvolto nelle attività laboratoriali rivolte ai bambini che coinvolgeranno non solo le scuole dell'infanzia e primarie ma anche medie inferiore e superiori, grazie anche alla promozione delle attività svolta dagli istituti scolastici coinvolti.

Sede di svolgimento

- ASILO NIDO I TRE PASTORELLI DI FATIMA: Via Garibaldi – 71040 Ortona (FG) – n. 4 volontari
- COMUNITA' SANTA CHIARA: Via Fabriano – 71042 Cerignola (FG) – n. 4 volontari (**di cui n.1 posto riservato**)

Posti disponibili, servizio offerti

numero posti: 8 - senza vitto e alloggio

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità a svolgere il servizio al di fuori della sede di attuazione nel caso di uscite sul territorio o di attività da realizzarsi al di fuori della sede
- Partecipazione alle riunioni di equipe prima dell'avvio delle attività giornaliere nonché agli incontri di programmazione e verifica sull'andamento del progetto;
- Disponibilità durante lo svolgimento dell'animazione territoriale alla flessibilità oraria (es. sabati e domeniche nel caso di attività che possano essere svolte soltanto in queste giornate);
- Rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Utilizzo del periodo di ferie a turnazione.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 – 25 ore settimanali

Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Non sono ammessi titoli di studio specifici o specializzazioni varie

Caratteristiche competenze acquisibili

- Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Saranno riconosciuti crediti formativi per gli operatori volontari coinvolti nel progetto e iscritti al Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione, in base a convenzione stipulata.

- Eventuali tirocini riconosciuti:

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMMANUEL è convenzionata con l'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione. L'Università equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile al tirocinio purché svolto secondo le vigenti disposizioni amministrative come da Convenzione stipulata.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio: In merito all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'esperienza di servizio civile, la **EUROMEDITERRANEA Srl**, con sede in Foggia - Corso di Mezzogiorno, 10 - Codice fiscale 02319900714, in qualità di ente terzo, in base all'accordo sottoscritto con l'Ente proponente il progetto, rilascerà l'**attestato specifico**.

Formazione specifica degli operatori volontari

- Sede di realizzazione:

UN SORRISO PER TUTTI SOC.COOP.SOC.ONLUS c/o via Fabriano n. 3, Cerignola (FG) - sede legale dell'Associazione Volontari Emmanuel

- **Durata:** La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n. 80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla *“formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”*.

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- **Obiettivo 3:** Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- **Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Ambito di azione del Programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**
- Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà economiche**
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica.**
- Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto. Per le stesse motivazioni non sono state previste attività progettuali differenti da quelle programmate per gli altri operatori volontari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: **45gg.**
- Ore dedicate: **38**

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:

MODALITÀ	ARTICOLAZIONI	ORE
Collettive	- n. 15 incontri da distribuire nelle 12 settimane previste - aule massimo 30 unità	- 2 ore per ogni incontro collettivo - ore complessive 30
Individuali	- n. 4 incontri individuali da svolgersi nelle ultime 4 settimane del progetto	- 2 ore per ogni incontro individuale - ore complessive 8

L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:

- 30 ore di tutoraggio collettivo;
- 8 ore di tutoraggio individuale.

Attività obbligatorie

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:

- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Attività opzionali

Il progetto **prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali**, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.

Le singole attività sono descritte di seguito.

MESI

MODALITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
N. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio											6h	
N. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co- working												6h
Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.												2h